

KARABAK QUATTRO CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CRISTINA DA PIZZANO N.5 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02770141204
Numero Rea	BO 466072
P.I.	02770141204
Capitale Sociale Euro	475.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A186706

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.090.047	1.130.703
II - Immobilizzazioni materiali	10.187	10.344
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.033	1.033
Totale immobilizzazioni (B)	1.101.267	1.142.080
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.958	192.923
esigibili oltre l'esercizio successivo	180	180
Totale crediti	167.138	193.103
IV - Disponibilità liquide	301.802	160.172
Totale attivo circolante (C)	468.940	353.275
D) Ratei e risconti	44.688	124.729
Totale attivo	1.614.895	1.620.084
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	475.500	475.500
IV - Riserva legale	46.194	43.126
VI - Altre riserve	58.466	51.616
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.173	10.227
Totale patrimonio netto	593.333	580.469
B) Fondi per rischi e oneri	99.582	84.497
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.335	266.684
esigibili oltre l'esercizio successivo	615.121	687.134
Totale debiti	920.456	953.818
E) Ratei e risconti	1.524	1.300
Totale passivo	1.614.895	1.620.084

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	836.586	848.032
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	15.099	13.674
altri	-	2
Totale altri ricavi e proventi	15.099	13.676
Totale valore della produzione	851.685	861.708
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.581	12.357
7) per servizi	733.234	744.952
8) per godimento di beni di terzi	6	6
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	65.622	64.387
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.736	61.546
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.886	2.841
Totale ammortamenti e svalutazioni	65.622	64.387
13) altri accantonamenti	15.085	14.789
14) oneri diversi di gestione	7.019	5.381
Totale costi della produzione	829.547	841.872
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	22.138	19.836
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	8	8
Totale proventi da partecipazioni	8	8
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	5
Totale proventi diversi dai precedenti	5	5
Totale altri proventi finanziari	5	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.864	8.693
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.864	8.693
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.851)	(8.680)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14.287	11.156
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.114	929
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.114	929
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.173	10.227

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 13.173.

Il Consorzio è stato costituito il 25 luglio 2007 dalle Cooperative Sociali di Bologna, Cadiai e Società Dolce, congiuntamente a Camst, cooperativa leader nella ristorazione, Cipea, Consorzio artigiano in forma cooperativa e Manutencoop società cooperativa, per la realizzazione e la gestione in concessione con il Comune di Bologna di un nido d'infanzia in Via Piave, quartiere Porto.

Questa iniziativa si inserisce nel più largo impegno del movimento cooperativo di proporre e promuovere, nella Provincia di Bologna, proprie risposte agli Enti locali che necessitano di riqualificare e ampliare la propria offerta pubblica di servizi rivolti alla prima infanzia.

Il Consorzio è stato costituito, quale "società veicolo", a seguito dell'aggiudicazione definitiva all'Associazione Temporanea di imprese costituita dagli stessi soci, per presentare, ex art. 156 della legge 163/2006, una proposta al Comune di Bologna per la realizzazione e gestione del nido d'infanzia sopra citato ed avrà oggetto e attività esclusivamente dedicata a questo scopo.

La durata del rapporto di concessione è di 30 anni. L'apertura del servizio è avvenuta a settembre 2008.

Il contratto con il Comune di Bologna garantisce ogni anno al Consorzio 49 posti convenzionati per bambini della fascia di età medio/grandi. Fino al 2014 la capienza complessiva del servizio era di 69 posti nido, con una disponibilità quindi di 20 posti nido privati. A partire da settembre 2014, al fine di ottemperare a quanto in nostro potere per garantire il massimo utilizzo della struttura, è stata annessa una sezione di scuola dell'infanzia convenzionata con il Comune di Bologna. La ricettività della struttura è passata quindi a 83 posti complessivi, di cui 57 posti nido (49 convenzionati con il Comune di Bologna e 8 privati) e 26 posti di scuola dell'infanzia.

Il tasso di occupazione annuale per il 2019 è stato pari al 98%.

Si evidenzia che in data 7 novembre 2019 il socio Cadiai ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del vigente Statuto, l'intenzione di cedere al socio Società Dolce tutte le azioni, meno una, detenute nel Consorzio, e, conformemente a quanto previsto nel sopra citato articolo statutario, in data 18 novembre 2019 è stata data debita informazione agli altri soci affinché potessero valutare l'esercizio del diritto di prelazione ad essi spettante. Trascorsi i 15 giorni previsti dallo Statuto, nessuno dai soci ha esercitato il diritto di prelazione. Accertato che il 70% dello scambio mutualistico sarebbe continuato ad avvenire con consorziate cooperative sociali, essendo tale Società Dolce, e che il 70% dei voti disponibili in seno all'assemblea dei soci sarebbe continuato a spettare a consorziate cooperative sociali, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio riunitosi in data 6 dicembre 2019 ha deliberato il nulla osta a che il socio Cadiai cedesse al socio Società Dolce n. 99 azioni delle n. 100 azioni complessivamente detenute, così autorizzando la prospettata compravendita, perfezionatasi con Atto Notarile in data 20 dicembre 2019.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c. 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 13.220.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.760.439	143.535	1.033	1.905.007
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	629.736	133.191		762.927
Valore di bilancio	1.130.703	10.344	1.033	1.142.080
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	22.080	2.729	-	24.809
Ammortamento dell'esercizio	62.736	2.886		65.622
Totale variazioni	(40.656)	(157)	-	(40.813)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.782.519	146.264	1.033	1.929.816
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	692.472	136.077		828.549
Valore di bilancio	1.090.047	10.187	1.033	1.101.267

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	297.298	920.456	920.456

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un

contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si evidenzia che l'Assemblea di Soci del 17 maggio 2019, non ricorrendo più l'obbligo di nomina del Collegio Sindacale giunto a scadenza, ha deliberato di conferire l'incarico per la revisione legale dei conti per il triennio 2019-2020-2021 al Dott. Roberto Picone, attribuendogli un compenso annuo pari ad euro 5.500,00.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.500	5.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che a fronte dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 i servizi educativi gestiti dal Consorzio, così come tutti i servizi educativi e scolastici del territorio nazionale, sono stati chiusi dal 24 al 28 febbraio ai sensi del Decreto Legge del 23 febbraio 2020 n. 6 e successivamente sospesi con successivi provvedimenti fino al 3 aprile 2020. Le attività del Consorzio si sono quindi fermate e sono state avviati i confronti con l'ente committente per garantire il riconoscimento dei costi relativi alla struttura e dei costi fissi e generali per il periodo di sospensione dei servizi, nonché la possibilità di riavviare le attività a far data dalla seconda o dalla terza settimana di aprile anche con modalità a distanza, a domicilio o presso la struttura senza ricreare aggregazione come previsto dall'art. 48 del Decreto Legge n. 18 del 2020 "Cura Italia". In relazione a quanto sarà possibile attivare verranno di conseguenza rivisti i contratti con le cooperative socie e affidatarie dei servizi.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun0 strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non detiene azioni proprie e che non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	836.586	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	8.581	-	-	
B.7- Costi per servizi	733.234	672.049	91,7	SI
B.9- Costi per il personale	-	-	-	

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con le consociate trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 costi per servizi nei confronti dei soci. Il rispetto della norma di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381 fa considerare comunque il Consorzio come cooperativa a mutualità prevalente dove i ricavi e i costi per materie sono in realtà da definirsi come non pertinenti più che ininfluenti.

Come descritto in premessa alle presente Nota Integrativa, la natura mutualistica del Consorzio nasce dal poter garantire alle consorziate quelle iniziative commerciali e progettuali altrimenti difficilmente ottenibili dalle singole consorziate. La natura poi dei servizi resi nei confronti di minori fa del Consorzio un soggetto ad alta valenza sociale.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si comunica che non si ci sono state nuove ammissioni nell'esercizio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci, rispetto a quella svolta con i terzi:

RISTORNO

Nella voce B7 del conto economico è incluso anche il costo che il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per l'attribuzione ai soci del ristorno per l'esercizio 2019, pari a complessivi euro 64.000,00.

La determinazione dell'importo di cui sopra è avvenuta in aderenza al regolamento approvato ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dell'attività svolta con i soci e ad essi attribuite ai sensi del Decreto del Ministro della Attività Produttive del 6 dicembre 2004 recante "Revisione alle società cooperative e loro consorzi", nel rispetto dell'art. 3, comma 2, lettera b) della L. 142/2001, come segue:

A) Avanzo di gestione: rigo 21 conto economico	13.173
Ristorno imputato a conto economico	64.000
TOTALE avanzo al lordo del ristorno	77.173
B) Avanzo di gestione generato dai Soci: A) x Percentuale di prevalenza	
% di prevalenza calcolata prima di imputare il ristorno a C.E. 99,94	
Conferimenti da Soci 608.049 da non Soci 353 = Totale 608.402	
Avanzo di gestione generato dai Soci	77.128
Ristorno attribuito	64.000

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nell'esercizio 2019 ha ricevuto i seguenti contributi pubblici:

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

30% pari ad euro 3.952 alla riserva legale;

3% pari ad euro 395 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

il rimanente pari ad euro 8.826 a riserva indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 26/03/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Caterina Segata, Presidente

KARABAK QUATTRO CONSORZIO DI COOPERATIVE

COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale: VIA CRISTINA DA PIZZANO N.5 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 02770141204

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 466072

Capitale Sociale sottoscritto €: 475.500,00 interamente versato

Partita IVA: 02770141204

**Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A186706 sezione cooperative a
mutualità prevalente**

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaventini il giorno sei del mese di maggio alle ore 10,30 (dieci e trenta), in Bologna, in Via Cristina da Pizzano 5, presso la sede legale, si tiene l'Assemblea Ordinaria di Karabak Quattro Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale, in seconda convocazione, per la discussione e approvazione del seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di Esercizio al 31/12/2019;
2. Relazione del Revisore legale al Bilancio al 31/12/2019;
3. Ristorno 2019, deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Ratifica della nomina per cooptazione del membro del Consiglio di Amministrazione e delibere inerenti e conseguenti;
5. Ratifica della nomina del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Alle ore 10,30, ora della convocazione, sono presenti i signori/e: Caterina Segata, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Luca Scainelli, Consigliere.

È assente giustificato il Vice Presidente Simone Albrizzi.

È presente il revisore legale, Roberto Picone, collegato in videoconferenza ai sensi dell'art. 21 dello Statuto e in ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 106 comma II del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020.

Per Cooperativa Sociale Società Dolce è presente il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante Pietro Segata.

Per la Camst è presente Roberta Mioli con delega sottoscritta, per Cadiai Società Cooperativa è presente Franca Guglielmetti quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante. Per Manutencoop è presente Massimo Francia con delega sottoscritta, tutti collegati in videoconferenza ai sensi dell'art. 21 dello Statuto e in ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 106 comma II del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020.

È assente giustificato Cooperativa Eta Beta.

Assume la presidenza Caterina Segata la quale consta e fa constatare ai presenti la regolarità della seduta, che può deliberare in seconda convocazione su tutti gli argomenti all'ordine del giorno, data la presenza dei soci che rappresentano oltre l'80% del capitale sociale.

Propone all'Assemblea dei Soci di fare svolgere la funzione di Segretario a Chiara Matulli. L'Assemblea approva all'unanimità la proposta della Presidente.

La Presidente chiede quindi ai presenti di trattare inizialmente il **terzo punto all'ordine del giorno**.

I soci presenti acconsentono alla richieste della Presidente.

La Presidente dà quindi lettura del Ristorno che si intende riconoscere ai soci.

La Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul ristorno ai soci appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il ristorno per il 2019 ai soci.

Si procede quindi alla votazione.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Quale **primo punto all'ordine del giorno**, si dà lettura del Bilancio di Esercizio 2019, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

La Presidente, introducendo il **secondo punto all'ordine del giorno**, cede la parola al Revisore Legale, Roberto Picone, affinché dia lettura della Relazione.

La Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'Esercizio 2019 e la destinazione dell'utile d'Esercizio come segue:

- 30% pari ad € 3.952 alla riserva legale;
- 3% pari ad € 395 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- il rimanente pari ad € 8.826 a riserva indivisibile.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti approva il Bilancio d'Esercizio 2019 così come predisposto dall'organo amministrativo facendolo così proprio e, al contempo, ratificando, per quanto occorrer possa, l'operato dell'organo amministrativo e, in più in specie, degli amministratori investiti di particolari cariche o compiti, e di destinare l'utile d'Esercizio come proposto dalla Presidente.

Passando al **quarto punto all'ordine del giorno** la Presidente espone che in data 20 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha cooptato il sig. Luca Scainelli, quale membro del Consiglio stesso, a seguito delle dimissioni, comunicate in data 20 dicembre 2019, della Consigliera e Vice-Presidente Franca Guglielmetti. La cooptazione è avvenuta in ossequio alle disposizioni di legge come richiamate dall'art. 25 dello Statuto. Il suddetto incarico, se ratificato, scadrà con lo scadere del Consiglio di Amministrazione, e quindi alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

La Presidente propone all'Assemblea di deliberare sulla proposta di ratifica della cooptazione del sig. Luca Scainelli, quale membro del Consiglio di Amministrazione, in carica sino alla scadenza del Consiglio stesso.

L'Assemblea all'unanimità ratifica la cooptazione del sig. Luca Scainelli, quale membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio fino alla scadenza del Consiglio stesso, e dunque fino alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e dà mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso alla Presidente, per espletare tutte le formalità richieste dalla

normativa vigente, nonché in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazione stessa.

Passando infine al **quinto punto all'ordine del giorno**, la Presidente indica che, in seguito alle dimissioni quale Vice Presidente della sig.ra Franca Guglielmetti, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 gennaio 2020 ha proceduto alla nomina del suo Vice Presidente, designando il sig. Simone Albrizzi e attribuendogli i medesimi poteri della Vice Presidente dimissionaria, fino alla scadenza del Consiglio stesso e dunque fino alla approvazione del bilancio di esercizio 2021.

La Presidente propone all'Assemblea di deliberare sulla proposta di ratifica della nomina del sig. Simone Albrizzi, in carica sino alla scadenza del Consiglio stesso.

L'Assemblea all'unanimità ratifica la nomina del dott. Simone Albrizzi, quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio fino alla scadenza del Consiglio stesso, e dunque fino alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e dà mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso alla Presidente, per espletare tutte le formalità richieste dalla normativa vigente, nonché in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazione stessa.

Alle ore 11,00 avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

La Presidente

Caterina Segata

La Segretaria

Chiara Matulli

“KARABAK QUATTRO Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale”

* * * * *

BILANCIO di ESERCIZIO al 31 dicembre 2019

RELAZIONE del REVISORE LEGALE INDIPENDENTE

ai sensi dell’art. 14 del D.LGS n. 29 del 27/01/2010

* * * * *

Relazione sul bilancio d’esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019 di “Karabak Quattro Consorzio di Cooperative – Cooperativa Sociale” (di seguito il Consorzio) redatto in forma abbreviata ex articolo 2435 bis del C.C., costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d’esercizio sulla base della revisione legale.

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell’articolo 11 comma 3 del D.Lgs. n. 39/2010.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d’esercizio

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del Revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il Revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31/12/2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, ho potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico.

Attesto inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa sottoposta alla Vostra approvazione.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2513 C.C.

Si rileva che nell'esercizio in corso, come in quello precedente, ricorre la prevalenza dei costi dei Soci della Cooperativa sul totale dei costi B.7, condizione questa che sarà verosimilmente mantenuta nei prossimi esercizi, ciò ai fini della dimostrazione della prevalenza dello scambio mutualistico nell'attività del Consorzio che lo pone nell'ambito delle Cooperative a mutualità

prevalente come da formulazione dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14 comma 2 lettera e) del D.LGS. n. 39 del 27/01/2010

Il Consorzio, come sopra riportato, ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 in forma abbreviata ex articolo 2435 bis del Codice Civile, per cui non ha predisposto la Relazione sulla Gestione ex articolo 2428 C.C. ed il Rendiconto Finanziario ex articolo 2425 ter C.C..

Bologna, 14 aprile 2020.

IL REVISORE

(dott. Roberto Picone)